

Famiglie e star Subito in copertina l'erede del cantante inglese, l'ultimogenita dell'attrice australiana da una mamma in affitto

Elton e gli altri, se i neonati vengono esibiti come oggetti

E la Kidman attende il Golden Globe per annunciare il parto

di ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

Prima c'era stato Michael Jackson, poi è venuto Ricky Martin, poi Elton John, adesso anche Nicole Kidman. Le star vogliono figli, e nel modo più semplice, senza faticose gravidanze, a maggior ragione senza faticosissime inseminazioni né interminabili attese dovute alle lungaggini burocratiche delle adozioni. Pronta consegna, li vogliono, neonati già belli e confezionati, dopo averli ordinati scegliendo con cura la «fatrice», la madre surrogata, una giovane in ottima salute che affitta il suo utero in cambio di denaro, ricompensa per i nove mesi di gravidanza senza gioia e per sparire poi rapidamente dalla circolazione. Hanno già fatto scuola, le star, e ancora di più la faranno, e in fretta, c'è da scommetterci, perché amano esibire i loro figlioletti, freschi d'acquisto.

Il desiderio di figli è deside-

rio d'amore — di dare amore, soprattutto, si spera — per cui non si vorrebbero discutere le modalità che, per altro, nel caso di maschi omosessuali, non prevedono molte alternative. Sono, però, gli annunci, le fotografie, le copertine a lasciare un poco perplessi, quell'ansia, da parte delle grandi stelle, di mettere in mostra le loro piccole stelle, un po' come fossero begli oggetti — «tanto, non capiscono» —, accessori che perfezionano e completano una vita dorata. Comprensibilmente s'indignerebbero i divi, ma al popolo dei non famosi che li ammira e li segue in tv e sui giornali dopo tutto potrebbe passare per la testa che gli ignari pupetti esibiti — e fabbricati altrove — non sono in fondo tanto diversi da una superborsa griffata che a sua volta bisogna ordinare, impreziosita da una lista d'attesa lunga a volte più di nove mesi.

In alternativa, si può anche ragionare che l'irresistibile spinta delle star a mostrare al

pubblico i bei bambini freschi di giornata sia in qualche modo collegata alle loro carriere. Una diva e, altrettanto, un divo potrebbero, infatti, risultare più simpatici con figli, a maggior ragione con tanti figli, più «vicini alla gente», più umani e più alla mano, con gli stessi problemi e le stesse preoccupazioni degli altri genitori che divi e dive non sono. E, di conseguenza, potrebbero ricevere più numerose e più prestigiose offerte di lavoro, far rifiorire una carriera un poco spenta, dare ulteriore lustro a una già lustratissima.

Oppure, e anche questa è una possibilità, chissà se la più vera o soltanto la più condivisibile, forse è soltanto la contentezza di essere, infine, riusciti, dopo chissà quanto desiderio e chissà quante apprensioni, a conquistare in maniera speciale il bambino dei sogni che li spinge a mostrare i loro bamboli urbi et orbi, fotografati e filmati per il grande pubblico, irresistibi-

li nei beati sonni inconsapevoli o nei primi fuggevoli sorrisi, in tutto e per tutto uguali ai neonati niente affatto griffati.

Il difficile potrebbe venire domani, quando questi figli dovranno non soltanto affrontare una diversità — due padri, due madri, un padre e una madre che però non li ha partoriti, un padre senza madre o altre variazioni sul tema — ma anche quella di un passato — e magari anche di un presente — sistematicamente esibito. Doppiamente diversi, perciò, dagli altri, e si sa che i bambini, quasi tutti i bambini, anche quelli già un poco cresciuti, si sentono rassicurati soltanto se riconoscono di somigliare il più possibile alla maggioranza. Oltre a essere delicati da maneggiare come certa merce altamente fragile, sono strenui conservatori, i bambini, e probabilmente troverebbero giusto che i loro genitori famosi li lasciassero fare i bambini invece dei campioncini esposti in vetrina fin dal primo giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esordio di John con Zachary

In esclusiva mondiale a *Ok!* le prime foto del figlio di Elton John. Il cantante, 62 anni, ha posato con il marito, David Furnish, 48 anni (sposato nel 2005 dopo 12 anni di convivenza), e il loro bambino Zachary, nato in California il giorno di Natale da una madre surrogata. «Siamo sopraffatti dalla felicità — hanno dichiarato al settimanale —. Zachary è sano e sta crescendo bene, siamo genitori orgogliosi e felici». L'anno scorso, il cantante aveva cercato di adottare un bambino di 14 mesi dopo una visita a un orfanotrofio in Ucraina, ma i regolamenti del Paese non consentivano l'adozione da parte di genitori dello stesso sesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le madri surrogate

I divi vogliono bimbi senza gravidanze, faticose inseminazioni o attese per le lungaggini burocratiche delle adozioni

I divi con i figli**Nicole, Faith e il premio mancato**

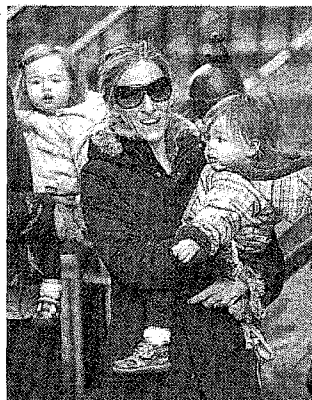
Avrebbe voluto dedicarle la vittoria di un Golden Globe, ecco perché Nicole Kidman ha aspettato fino a due giorni fa per annunciare la nascita di Faith Margaret. Secondogenita dell'attrice australiana e del cantante neozelandese Keith Urban. La piccola è nata il 28 dicembre scorso in un ospedale di Nashville grazie a una madre in affitto. Per la 43enne Kidman, già madre di Sunday Rose (nella foto Olycom) e di altri due figli adottati con Tom Cruise, il fiocco rosa non ha portato fortuna professionale: ha dovuto inchinarsi a Natalie Portman, premiata come migliore attrice protagonista in «Black Swan» e incinta di circa quattro mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Parker e le foto delle piccole**

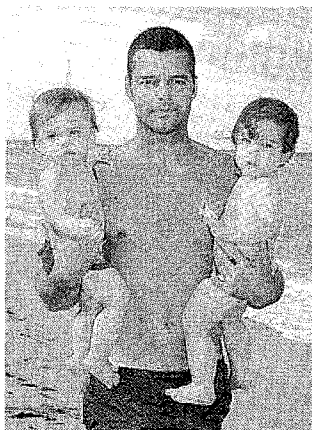
Appena nate hanno fatto notizia. E sono state presentate con foto ufficiale pubblicata sui magazine più prestigiosi del mondo. Marion Loretta e Tabitha Hodge, due fagottini rosa, figlie di Sarah Jessica Parker, icona di «Sex and the city» e di Matthew Broderick, l'ex ragazzino di «War Games». Le gemelline (nell'immagine Photomasi, per le strade di New York lo scorso anno) sono nate il 22 giugno 2009, ma Sarah non le ha partorite: è ricorsa ad una madre surrogata pagata migliaia di dollari per mettere a disposizione il proprio utero. La coppia non ha mai spiegato i motivi di questa decisione. Ha anche un altro figlio, James Wilkie, nato nel 2002.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Due gemellini per Ricky Martin**

È stato il settimanale *People* ad aggiudicarsi l'esclusiva della prima foto dei gemellini di Ricky Martin, nati il 20 agosto 2008 grazie a una madre surrogata. Valentino e Matteo vivono a Portorico con il papà e sono uno l'opposto dell'altro. «Valentino ama dormire — ha raccontato Ricky nell'intervista — è Mr. Peace and Love, è calmo e sereno, Matteo è un tornado. Era sveglio l'altra notte alle 3 e non ne voleva sapere di dormire». Nessun aiuto per il neo-papà: «Non ho una tata perché non mi voglio perdere nemmeno un attimo. Ho un'assistente che mi aiuta e che si prende cura di me mentre io faccio loro la pappa, li lavo, cambio i pannolini e li metto a letto». Nella foto Ap, a Miami nel 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Jackson e il fagotto alla finestra**

Dondola nel vuoto tenuto precariamente per le braccia dal padre. Berlino 2002: per rispondere all'entusiasmo dei fan, il re del pop Michael Jackson ha pericolosamente mostrato il suo terzogenito sporgendolo oltre la ringhiera del balcone del suo albergo (a sinistra, foto Olycom). Prince Michael aveva soltanto 9 mesi. Nato da una madre in affitto, che lo ha messo al mondo, incassato una bella ricompensa ed è uscita di scena lasciandogli un pupo bene in carne, dai capelli scuri, lo sguardo vispo e bianco. Gli altri figli del cantante sono nati durante il matrimonio con l'infermiera Debbie Rowe: Prince Michael Jackson I nel 1997 e Paris Katherine Jackson nel 1998.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Elton John a Nicole Kidman, i figli come trofeo in copertina

Se i neonati sono oggetti da esibire

di ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

Pronta consegna, li vogliono, neonati già belli e confezionati, dopo averli ordinati scegliendo con cura la «fattrice», la madre surrogata, una giovane in ottima salute che affitta il suo utero in cambio di denaro, ricompensa per i nove mesi di gravidanza senza gioia. Prima c'era stato Michael Jackson, poi è venuto Ricky Martin, poi Elton John, adesso anche Nicole Kidman. Le star vogliono figli, e nel modo più semplice, senza faticose gravidanze.

A PAGINA 23

